

**Conservatorio Statale di Musica
“Giovanni Paisiello” di Taranto
Elezioni Direttore - Triennio 2026 2029**

LINEE PROGRAMMATICHE

**Candidato
Giuseppe Grassi**

e-mail: giuseppeggrassi69@gmail.com

mobile: 3358416250

La Candidatura

Quello che stiamo attraversando è un periodo di grandi cambiamenti.

A Taranto, sono tanti i progetti che trasformeranno in modo significativo il volto della Città. Il **Paisiello**, insieme all'**Università** è tra le realtà che questo nuovo corso lo hanno inaugurato, a dimostrazione che, soprattutto a Sud, ricerca, cultura, alta formazione musicale e bellezza, si mostrano come gli unici veri motori di uno sviluppo possibile.

Molto è stato fatto. Dalla riforma del 1999, che ha rivoluzionato l'organizzazione, la governance e gli ordinamenti didattici delle Istituzioni AFAM, abbiamo attraversato anni complessi, in cui si è sfiorata persino la chiusura. Poi, finalmente, è arrivata la statizzazione: un traguardo storico che oggi garantisce stabilità e serenità, anche economica.

Ma il lavoro non è finito. È tempo di voltare pagina: riconosceremo sempre i meriti di chi ha guidato la nave nella tempesta, ma oggi servono energie nuove. Forze fresche, consapevoli della portata di questa sfida e pronte a trasformare un'occasione storica in una solida realtà.

In trent'anni di insegnamento ho vissuto realtà molto diverse tra loro: dai Conservatori di Taranto, Brescia, Cosenza e Darfo Boario, fino a quello di Bari. Questa lunga esperienza, maturata in istituti del Nord e del Sud, di ogni dimensione, mi ha permesso di osservare dinamiche speculari e profonde differenze.

Ho incontrato contesti frenati dall'abitudine e dalla rassegnazione, ma anche ambienti capaci di proporre idee e soluzioni innovative.

È per questa esperienza, e per quella che verrà, che, oggi, sono pronto per proporre **la mia candidatura** alla **Direzione** del Conservatorio Statale di Musica *Giovanni Paisiello* di Taranto, per il triennio 2026-2029.



Il Direttore

Il mio modello di Direttore si fonda su alcune precise peculiarità:

- avere competenze musicali e artistiche e professionali che lo rendano capace di valorizzare al massimo grado la nostra grande tradizione musicale e, allo stesso tempo, di aprirsi alle nuove tendenze musicali;
- avere la capacità, l'interesse e la disponibilità per ascoltare tutti coloro che vivono quotidianamente il Conservatorio (docenti, personale tecnico-amministrativo, studenti); rispondere ai loro bisogni, ai loro problemi, alle loro proposte, deve occupare il primo posto nell'azione di governo;
- avere l'attitudine e la capacità di mediare le posizioni, di gestire e di ricomporre con equilibrio gli inevitabili conflitti che possono insorgere in un ambiente di lavoro assai complesso;
- prestare grande attenzione all'attività di rappresentanza istituzionale in ogni contesto pubblico, con competenza, sobrietà e disinvoltura. costruire relazioni sistematiche con la società civile e il territorio tutto, sviluppare sinergie e promuovere accordi strategici.

Questo dialogo continuo con il territorio può nascere solo da un **legame personale già forte e profondo.**

Ma sopra ogni cosa, per quanto mi riguarda, se sarò eletto guiderò l'istituzione con onestà, integrità morale e trasparenza, senza favoritismi personali e mettendo al centro della mia azione i valori del merito e della condivisione.



I Punti Programmatici

Voglio qui indicare alcuni punti qualificanti del progetto che mi accingo a sottoporre al vostro voto. Non corrispondono naturalmente ad un elenco qualsiasi, né tantomeno alla totalità di quello che c'è da fare, Tuttavia, costituiscono per me obiettivi primari che disegnano i contorni della Scuola che ho in mente.

Si tratta di:

ORGANIZZAZIONE

- **Dipartimenti e Consiglio Accademico:**

Per una *governance* partecipativa e condivisa.

Al Consiglio Accademico spetta la responsabilità della programmazione artistica e didattica dell'attività Istituzionale. Tuttavia, per deliberare in modo efficace, ha bisogno di operare in stretta sinergia con i Dipartimenti, che costituiscono la base d'ascolto delle esigenze quotidiane. Questo approccio punta a un modello di *governance* partecipativa ed è fondamentale per costruire un clima di fiducia e collaborazione all'interno dell'Istituzione. Quando le scelte di programmazione didattica e della produzione artistica non vengono calate dall'alto, ma nascono dal confronto, la qualità di tutto l'istituto ne trae beneficio;

- **Gli Studenti e le Consulte:**

Al netto delle rappresentanze degli studenti negli organi di governo, già prevista dallo statuto del Conservatorio, vorrei favorire un coinvolgimento sempre maggiore degli studenti nella vita dell'Istituzione: la commistione dei ruoli rende l'ambiente accademico sempre più dinamico e partecipativo, premiando merito e iniziativa.

- **Trasparenza amministrativa:**

Criteri chiari, nelle procedure come nelle assegnazioni d'incarichi e risorse. Pubblicità degli atti, facilità di accesso alle informazioni e una *Area trasparenza* (sul sito web dedicato) che diventa un po' l'archivio di tutti.

OFFERTA FORMATIVA

- **Ampliamento dell'Offerta formativa:**

Significa attivare e/o avviare corsi ritenuti da sempre fondamentali nelle piante organiche dei conservatori come Organo, Clavicembalo, Direzione d'orchestra, Musica antica) o, nell'ambito delle nuove musiche come Fisarmonica, Musica elettronica, Musica pop;

- **Consolidare l'ambito della Musica Jazz:**

Da sempre, dire Musica jazz è sinonimo di condivisione, di interazione e dialogo tra gli strumenti: in una parola, significa suonare insieme. Per concretizzare questa filosofia all'interno dei nostri ordinamenti didattici, è mia intenzione consolidare l'offerta formativa, integrando i corsi già esistenti con l'insegnamento di nuovi strumenti, almeno quelli fondamentali nelle formazioni classiche del jazz.

Per raggiungere questo obiettivo in modo pragmatico e tempestivo, bisogna attivare da subito nuovi insegnamenti, rendendo l'offerta del nostro Conservatorio più attrattiva e stimolando così la crescita delle iscrizioni.

- **LA BIBLIOTECA:**

Cuore culturale dell'Istituto.

La situazione della biblioteca rappresenta, per me e per quelli della mia generazione, una delle note più dolenti della storia recente del nostro Conservatorio.

Se mi volgo all'indietro, il ricordo si tinge di una profonda nostalgia. Quando entrai in Conservatorio nel 1979, l'allora "Liceo Musicale Paisiello" aveva sede in via Anfiteatro, nello storico Palazzo d'Ayala. Varcata la soglia del primo piano, proprio di fronte all'ingresso, spiccava una porta con la scritta "Biblioteca". Era uno spazio intimo, raccolto, ma già incredibilmente ricco di fascino, libri e vinili. Purtroppo, i numerosi traslochi successivi e l'incuria — che ha permesso persino ai roditori di fare man bassa di preziosi spartiti — hanno quasi cancellato quella realtà.

Restituire dignità a questo spazio, valorizzandone la funzione sarà una priorità assoluta del mio programma.

In questo stimolante scenario, la ricerca sarà anche lo strumento ideale per colmare storiche lacune documentarie: una missione che trova un obiettivo di altissimo valore scientifico e culturale nella riscoperta, nello studio e nella valorizzazione dei compositori tarantini, come Nicola Fago, Mario Costa, Domenico Savino, figure a lungo trascurate o ingiustamente dimenticate.

DIDATTICA

- **Masterclass e Seminari:**

I dipartimenti avranno un ruolo strategico anche in questo ambito. Oggi le masterclass si risolvono spesso in una formula "mordi e fuggi": il musicista ospite arriva, ascolta i ragazzi per due lezioni e riparte. Il mio obiettivo è, al contrario, quello di programmare cicli di incontri distribuiti nel tempo con lo

stesso docente ospite, permettendo agli studenti di sviluppare con lui un vero e proprio percorso didattico condiviso con i docenti interni.

Quante volte è capitato a tutti noi di dover fare lunghi viaggi, percorrere chilometri e sostenere costi elevati per una singola lezione? La mia risposta a questo problema è portare la docenza di chiara fama a Taranto e a “chilometro zero”, garantendo una continuità didattica di almeno tre incontri nel corso dell'anno accademico. Questo approccio non solo qualifica l'offerta formativa, ma valorizza concretamente il talento e il tempo dei nostri studenti.

- **Rapporti con le Scuole Secondarie a Indirizzo Musicale:**

Finora, la collaborazione con queste realtà sul territorio non è purtroppo riuscita a esprimere il suo pieno potenziale, penalizzata da dinamiche sistemiche e spesso affidata esclusivamente alla buona volontà e alle relazioni personali tra i singoli docenti.

Per superare questa frammentazione, ritengo fondamentale l'istituzione di un tavolo tecnico permanente che coinvolga tutte le realtà scolastiche musicali del territorio. L'obiettivo è strutturare un percorso didattico integrato e condiviso, che guidi lo studente dalla scuola secondaria di primo grado, fino al conseguimento della laurea in Conservatorio. Solo una filiera formativa continua e sinergica può valorizzare e salvaguardare questo patrimonio educativo.

In quest'ottica, è mia intenzione avviare anche un dialogo con il Provveditorato per valutare la riattivazione di una sezione di scuola media annessa al Conservatorio. Non si tratta di una visione nostalgica, bensì di una soluzione strategica e concreta, capace tra le altre cose di dare un forte e necessario impulso alle nuove ammissioni.

Internazionalizzazione ed Erasmus:

L'apertura internazionale rappresenta un pilastro strategico irrinunciabile per la crescita, il prestigio e lo sviluppo futuro del nostro Conservatorio.

È mia ferma intenzione attivare con urgenza tutte le procedure necessarie per l'adesione immediata al programma Erasmus, promuovendo e sostenendo con forza la mobilità dei docenti e degli studenti, sia in entrata sia in uscita.

Per garantire un'attuazione efficace, tempestiva e strutturata, la gestione di questo settore chiave seguirà linee guida ben definite:

Coordinamento qualificato: L'Ufficio Erasmus sarà affidato a un docente interno all'Istituto che possieda comprovate esperienze internazionali e adeguate competenze linguistiche, assicurando così una governance autorevole e operativa.

Supporto e orientamento: Verrà creata una rete di assistenza interna per supportare gli studenti nella compilazione dei bandi, nella scelta delle mete.

Partenariati strategici: Avvieremo da subito contatti con prestigiose istituzioni dell'Alta Formazione Musicale europea per stipulare accordi

bilaterali che arricchiscano concretamente l'offerta formativa dei nostri studenti e le opportunità di ricerca per i docenti.

- **Pianisti Accompagnatori:**

Sostengo con convinzione la centralità del pianista accompagnatore: una figura indispensabile per la crescita artistica e tecnica di ogni studente di strumento e di canto. Sebbene i concorsi in atto rappresentino un passo avanti, l'obiettivo imprescindibile resta la copertura totale delle cattedre. Nessuno studente deve essere penalizzato o costretto a farsi carico di costi esterni per esercitarsi e sostenere gli esami. In attesa del completamento degli organici, è nostro dovere attivare soluzioni interne tempestive, garantendo a tutti il diritto a un supporto pianistico costante, gratuito e accessibile direttamente in conservatorio.

- **Canto e Teatro Musicale:**

La Scuola di Canto rappresenta da sempre un autentico fiore all'occhiello nel panorama didattico del Conservatorio Paisiello.

La mia proposta prevede una sinergia strutturata con l'intero Dipartimento per l'istituzione di una produzione lirico-teatrale a cadenza annuale, da inserire stabilmente nel cartellone delle attività artistiche istituzionali.

Attraverso una programmazione lungimirante e una gestione organizzativa efficiente, questo progetto si pone l'obiettivo di:

Valorizzare le competenze interne: Mettere a sistema le eccellenze dei nostri docenti e la qualità dei nostri studenti in un contesto di produzione reale.

Creare un vivaio professionale: Offrire agli studenti di canto, di accompagnamento pianistico l'esperienza fondamentale del palcoscenico e del teatro musicale.

Apertura al Territorio e Rete Culturale: Consolidare il ruolo del "Paisiello" come polo culturale di riferimento e motore di sviluppo per l'intera comunità, attivando protocolli d'intesa stabili con le istituzioni, i teatri e le associazioni di settore presenti sul territorio.



PRODUZIONE ARTISTICA

- **Progetto Orchestra Sinfonica del Conservatorio:**

L'Orchestra Sinfonica del Conservatorio deve configurarsi come un'apripista professionale e una vetrina per le eccellenze dell'Istituto: una piattaforma in cui valorizzare la sinergia tra docenti, studenti ed ex studenti attraverso la programmazione di una stagione concertistica annuale articolata intorno a 3/4 grandi eventi di rilievo accademico e istituzionale, come ad esempio:

22 Novembre (Santa Cecilia): Concerto inaugurale dell'Anno Accademico.

27 Gennaio (Giorno della Memoria): Evento commemorativo.

Mese di ottobre: Produzione dedicata al dipartimento canto e teatro.

In stretta sinergia con la **Scuola di Composizione**, inizierà una collaborazione stabile per inserire un brano inedito all'interno dei programmi dei nostri concerti istituzionali. Questa iniziativa rappresenta un'opportunità

concreta per valorizzare il talento degli studenti compositori, offrendo loro la possibilità di ascoltare le proprie opere eseguite dal vivo e alla comunità di scoprire nuove produzioni originali.

Ad affiancare l'orchestra sinfonica del Conservatorio saranno i piccoli ensemble, pronti ad arricchire la proposta artistica.

Riuniti in un unico cartellone promozionale, le diverse formazioni daranno vita a una vera e propria stagione concertistica.

- **Stagione Cameristica:**

Sarà un progetto interamente condiviso con i ragazzi, co-progettato in ogni sua fase e proiettato all'esterno della nostra struttura. Portare la musica fuori dalle mura del Conservatorio significa non solo aprirsi alla città, ma mostrare con orgoglio lo straordinario lavoro svolto in sinergia da docenti e studenti.

Il mio desiderio è che questi concerti vengano replicati anche per contesti e pubblici più fragili, come gli istituti penitenziari minorili, le RSA e le strutture ospedaliere. Un progetto di questo tipo racchiude una duplice valenza: da un lato, offre sollievo e vicinanza a chi vive in condizioni di disagio; dall'altro, permette agli studenti di confrontarsi con realtà profondamente umane e apparentemente lontane dalla loro quotidianità.

- **Saggi di Classe:**

I saggi rappresentano da sempre un momento fondamentale per condividere con le famiglie il lavoro svolto durante l'Anno Accademico. Intendo dare nuova linfa a questo appuntamento tradizionalmente caro agli studenti, portando le esibizioni fuori dalle mura del Conservatorio.

Attraverso sinergie mirate con gli enti locali e il tessuto associazionistico, si potrebbe valorizzare palazzi storici e spazi cittadini, trasformando il momento del saggio in un evento culturale assai motivante per gli studenti.

- **Il Futuro dell'Ex Convento San Michele:**

Molto è stato fatto finora per l'Ex Convento San Michele, ma oggi dobbiamo guardare avanti con coraggio. Desidero trasformare questa splendida sede storica in un ambiente di studio e di lavoro che sia moderno, sicuro e accogliente, capace di unire il prestigio del passato con le esigenze concrete di una comunità in continua crescita. Per raggiungere questo obiettivo, ritengo fondamentale intervenire su quattro fronti principali.

Il primo passo riguarda il comfort e il benessere all'interno dei nostri spazi, perché la qualità della vita di docenti, studenti e personale viene prima di tutto. È prioritario isolare acusticamente le aule per permettere lo svolgimento delle lezioni senza interferenze, e parallelamente installare impianti di climatizzazione di ultima generazione nel pieno rispetto dei vincoli storici.

Allo stesso tempo, dobbiamo puntare con decisione su tecnologia e digitalizzazione, due strumenti che devono semplificare e potenziare sia la didattica sia la produzione musicale.

Rinnovare il parco computer, offrendo così un supporto concreto ed efficiente a tutte le materie che prevedono l'uso delle nuove tecnologie.

Infine, sono convinto che una grande istituzione cresca soprattutto sul dialogo e sulla condivisione. Per questo desidero fortemente la creazione di una nuova Sala Professori: uno spazio dedicato interamente al corpo docente, che sia accogliente e attrezzato non solo per il lavoro individuale e il confronto quotidiano tra colleghi, ma anche per il ricevimento degli studenti e i necessari momenti di pausa.

- **Una Scuola di Liuteria a Taranto:**

Ognuno di noi custodisce un sogno nel cassetto; il mio è dare vita a una scuola di liuteria in seno al Conservatorio Giovanni Paisiello. Un luogo in cui la materia prende vita, trasformando un semplice pezzo di legno in uno strumento musicale pronto a suonare.

Per realizzarlo bastano pochi elementi, ma essenziali: un maestro liutaio, una classe ristretta di allievi selezionati, un laboratorio con banchi da lavoro attrezzati e, soprattutto, una grande determinazione nel donare una realtà nuova e unica alla città di Taranto.

La notizia che il Conservatorio gestirà “Casa Paisiello” nella città vecchia apre uno scenario straordinario. Quale sede potrebbe essere più azzeccata per far nascere **una scuola nella scuola**? Immaginate la bellezza di vedere nuovi strumenti musicali prendere forma per arricchire il patrimonio del Conservatorio, e una nuova generazione di maestri liutai orgogliosi di essersi formati a Taranto, all'interno dell'unica scuola di liuteria attiva nei conservatori del Centro-Sud.

Conclusioni

Questo programma non è un libro dei sogni, ma un concreto patto di lavoro, basato sulla condivisione e sulla partecipazione di ciascuno di noi: docenti, personale amministrativo e studenti. Il Conservatorio di Taranto ha una storia importante e un futuro straordinario da scrivere; io sono pronto a mettere la mia esperienza e il mio impegno per guidare questa transizione con fermezza, sobrietà e assoluta trasparenza.

Grazie.



CURRICULUM VITAE

GIUSEPPE GRASSI, Violoncellista - Maestro Concertatore e Direttore d'Orchestra

Figlio d'arte. Si è diplomato in Violoncello sotto la guida del M° Enrico Contini, presso il Conservatorio *Arrigo Boito* di Parma. Si è poi perfezionato con alcuni dei più importanti violoncellisti e didatti del panorama internazionale quali Maurice Gendron, a Parigi e Salisburgo (*Mozarteum*), Giacinto Caramia, a Napoli e a Fiesole (*Scuola di Musica*), Luca Simoncini a Rovigo. Vincitore di una borsa di studio alla *Scuola di Musica di Mantova*, si è ulteriormente perfezionato con i Maestri Mario Brunello, Franco Maggio Ormezovsky ed Enrico Dindo.

Alla giovane età di quindici anni ha intrapreso un'importante attività concertistica che lo ha portato a collaborare con i più prestigiosi enti sinfonici, quali *l'Orchestra Sinfonica della Rai* di Milano e quella di Torino, *l'Orchestra Filarmonica Arturo Toscanini* di Parma, *l'Orchestra Cantelli* di Milano, *l'Orchestra del Teatro Regio* di Parma, *l'Orchestra Internazionale d'Italia*, *l'Orchestra Filarmonica Italiana*, la *Camerata Ducale* di Parma, *l'Orchestra Giovanile Italiana* di Fiesole. Ha lavorato con bacchette di chiara fama quali Carlo Maria Giulini, che ha espresso lusinghieri giudizi su di lui, Lorin Maazel, Salvatore Accardo, Riccardo Chailly.

Ha avuto occasione di partecipare a produzioni con cantanti lirici celeberrimi quali Raina Kabaivanska, Katia Ricciarelli ed Andrea Bocelli.

Intensa anche le collaborazioni come quelle con il gruppo da camera *I Fiati di Parma* e con il *Nuovo Quartetto Italiano* e l'attività cameristica, nella quale spazia dall'amata e nobile formazione del quartetto d'archi, con il Quartetto *Bazzini* dal 1998 al 2001, il Quartetto *Il Partimento* e il quartetto Eufonia ad altre formazioni tradizionali come il *Trio Amitié*, fino ad esperienze più innovative di teatro-musica, come quelle con gli attori Giovanni Di Lonardo e Massimo Cimaglia.

Per quanto riguarda la sua attività di Maestro Concertatore e Direttore d'orchestra, è direttore stabile di gruppi ed orchestre da camera, come l'Ensemble di Violoncelli "Niccolò Piccinni", che ha partecipato a diversi festival italiani ed internazionali, citiamo il Ravello Festival Musicale tra quelli più di rilievo.

Il suo repertorio spazia dalla grande musica sinfonica del classicismo e romanticismo alla musica italiana operistica, con trascrizioni adattate a gruppi più ridotti o da camera.

È stato docente di *Musica d'insieme per archi e Quartetto* presso i Conservatori *Giovanni Paisiello* di Taranto dove ha ricoperto l'incarico di coordinatore delle attività artistiche dell'Istituto, *Luca Marenzio* di Brescia e *Stanislao Giacomantonio* di Cosenza. Attualmente è titolare di cattedra presso il Conservatorio *Niccolò Piccinni* di Bari.